



ni

Start up

Lo studio legale si trasforma in incubatore di idee innovative per intercettare il futuro

Oltre che fornire consulenza, si possono formare partnership o realizzare laboratori per sviluppare soluzioni che poi hanno ricadute nell'attività di studio.

Elena Pasquini — a pagina 10

@ Per segnalazioni scrivere a: professioni@ilssole24ore.com

Tecnologie & mercato

Crescono le esperienze di law firm che operano come incubatori di idee sperimentali: i percorsi vanno dalla consulenza pura alla partnership, dallo sviluppo di laboratori fino all'investimento attraverso l'equity

Lo studio legale scommette sul futuro con le start up

Pagina a cura di
Elena Pasquini

aw firm al fianco delle start-up, "sentinelle" del mercato che verrà. Un modo per incontrare il futuro attraverso chi cerca di inventarne le forme. I percorsi sono diversi: dalla consulenza pura alla partnership fino alla realizzazione di laboratori, incubatori del progetto. Similare l'approccio, che vede i professionisti "contaminarsi" nel rapporto con gli startupper e diventare, talvolta, parte del processo creativo. Il risultato? Prodotti pensati o personalizzati per lo studio, maggiore trasversalità tra practice, sviluppo del cliente.

«Intercettare in anticipo i trend culturali delle imprese permette di im-

stare strategie vincenti sul mercato» conferma Gabriele Cuonzo dello studio Trevisan & Cuonzo, specializzato in proprietà intellettuale e diritto commerciale che nel 2013, su proposta dell'avvocato Sasha Picciolo, avviò il pro-

getto 4Innovation. Da allora 110 le newco affiancate. Deriva da questa consulenza circa il 2% del fatturato ma, sottolinea Cuonzo, è l'opportunità di esplorare «il futuro delle mentalità imprenditoriali» a muovere il progetto: «Oggi molti clienti multinazionali ci chiedono di collaborare a creare piattaforme. Il rapporto non è più verticale, si evolve verso lo scambio reciproco».

Una relazione win-win

Più gli startupper possono sviluppare l'idea e renderla redditizia, più l'advisoring acquisisce valore, soprattutto



immateriale. «L'affiancamento alle start up è una bella palestra per i nostri giovani in studio – afferma Andrea Messuti, partner di Lca e coordinatore del dipartimento di emerging companies & venture capital – Si confrontano con la gestione di un cliente spesso di età loro simile e velocizzano la comprensione delle esigenze che poi, grazie al coordinamento dei senior, si sviluppano in attività di cross-fertilization». Lo studio, advisor di HFarm da

quando era prevalentemente un incubatore, ha nel campus un ufficio su cui ruotano circa otto persone. Il turbinio di idee ascoltate e perfezionate sviluppa l'approccio alle innovazioni e il presidio del mercato tech. Oltre alla possibilità di inserire in studio, personalizzate, soluzioni immaginate per altri mercati e clienti. A volte, c'è anche l'investimento in equity. «Ma su iniziative già validate da specialisti del settore» dice Messuti, raccontando come funziona il veicolo Lca Venture.

Dallo studio al cliente

E se la soluzione legaltech non si trova nemmeno nelle startup? Oltre al fondo di venture capital, c'è l'opzione Lab. Una soluzione più nelle corde degli studi globali che da tempo assistono alla ricerca nel campo di soluzioni tecnologiche per ottimizzare le procedure e che centralizzano l'investimento in una unica sede. «Sviluppatori in-house collaborano a stretto contatto con i professionisti» spiega Alessandro De Nicola, senior partner

Orrick. In Italia, l'attenzione all'innovazione ha portato, grazie a Ivan Rotunno, allo sviluppo di un progetto e di quattro tool per le imprese clienti: MrOwhistle per la gestione delle segnalazioni ex Dlgs 231/2001; Dpo center per il data protection officer; Easy2check e Legal2Manage per la compliance aziendale.

In Freshfields Bruckhaus Deringer, (la più innovativa firm in Europa secondo FT Innovative Lawyer Awards), i collaboratori entrano nell'Innovation team – quartier generale a Berlino

- su base progettuale. A guidarlo sono Gerrit Beckhaus, Lukas Treich, Sonia Awan (Lab Leadership) con Adam Ryan (Chief Legal Innovation Officer). Un caso riguarda il tool Kira per l'analisi rapida dei contratti attraverso l'intelligenza artificiale. Lo studio lo ha ottimizzato con l'azienda produttrice del software per le proprie esigenze, anche grazie alle informazioni acquisite nell'utilizzo concreto, in particolare in grandi azioni collettive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme si perfezionano diversi tool tecnologici per privacy, modelli 231 e compliance nelle aziende

Affiancare le newco è una palestra per i giovani che dialogano con clienti di età simile alla loro

